

PREFAZIONE

Questa raccolta riporta i restanti racconti del Diario di un'altra vita (1961) oltre ai racconti degli anni 1962-1967 e 2015-2017, dopo i quali ho scritto solo romanzi, La contessina Valéry e Indagine sul male assoluto già usciti.

In realtà il suddetto Diario finisce nel giugno del 1961: era ormai un vicolo cieco che cercava una soluzione, infatti è sufficiente leggere, se si riesce, il primo racconto 17 giugno per accorgersi che non potevo continuare in una scrittura che qualcuno ha giudicato e non a torto extraterrestre.

Ne esco provvisoriamente con Anima Triplice che mostra uno slancio romantico e affronta tematiche sociali senza rinunciare alla parte onirica. Poi c'è stata una ricaduta coi due racconti del 1963, anno in cui la rivista Selva pubblica La spia angelica: già in precedenza erano apparse poesie su antologie o riviste.

Segue poi un periodo di incertezze (1964-1965) con testi puntigliosi, privi di rilievo, e questo per evitare di tornare indietro, senza però riuscire ad andare avanti, e così si dica per l'anno seguente, finché, grazie anche ai suggerimenti della rivista Alla Bottega, cominciai a scrivere se non altro in un italiano passabile e comprensibile.

Tuttavia anche accogliendo un linguaggio normale ci furono delle difficoltà, per esempio il racconto Omaggio pur corretto nella forma è privo di mordente: soltanto negli anni successivi riuscii a produrre qualche racconto degno di nota (spesso i racconti del 1967 contengono riferimenti biografici). La suddetta rivista mi avvicinò a Kafka: gli accostamenti in genere non mi piacciono, ognuno scrive come può, ed è preferibile creare lavori modesti ma personali anziché imitare gli altri.

Inutile dire che i racconti più recenti, indipendentemente dall'esito artistico, mostrano ben altro taglio e stile pur nella semplicità della scrittura; di questi i migliori forse Al centro di Dio e Notturmo.